

## BioBusiness, una scommessa azzeccata per imprenditori BioTech

Secondo gli ultimi dati della Confederazione, il ramo farmaceutico svizzero conta più di 200 aziende, che danno lavoro ad oltre 35.000 persone, contribuendo a una quota considerevole del PIL nazionale. Un settore ad elevato valore aggiunto, anche per il Ticino, dove la crescita dei gruppi storici e la nascita di nuove imprese è accompagnata dall'intensificarsi delle collaborazioni tra le aziende da una parte e il mondo della ricerca accademica dall'altra. L'USI, consapevole delle potenzialità di questo settore per lo sviluppo e l'innovazione dell'economia, anche regionale, dal 2010 ha inaugurato una serie di corsi avanzati – unica nel suo genere in tutta Europa – per professionisti e imprenditori del settore, intitolata BioBusiness, Advanced short course on BioEntrepreneurship. La scommessa è stata pagante e – giunto alla sua quarta edizione – il corso continua a riscuotere un ottimo successo, sia a livello svizzero che internazionale. Sviluppato e gestito dalla Dr. Heidrun Flaadt-Cervini, si tratta di una serie di corsi di nuova generazione, altamente selettivi, con programmi e sistemi di formazione esclusivi nei quali l'università, la medicina, la ricerca, l'industria, gli ambienti economici e gli investitori collaborano e interagiscono. L'obiettivo è uno solo: promuovere lo spirito imprenditoriale nel campo delle biotecnologie attraverso una discussione approfondita su cosa occorre per fondare e per finanziare con successo un'azienda di biotecnologia a livello svizzero e internazionale. Secondo la stessa Dr. Flaadt, “le biotecnologie avranno un ruolo di primo piano nella futura economia basata sulle conoscenze. L'innovazione biotecnologica

richiede però forti investimenti di capitali, tempi lunghi, una regolamentazione specifica e sistemi di protezione efficace tramite brevetti, per garantire un adeguato ritorno economico degli investimenti. Molto spesso, le imprese biotecnologiche sono fondate e dirette da scienziati eccellenti, tuttavia digiuni di questo genere di competenze. I nostri corsi di BioBusiness puntano espressamente a colmare queste lacune, fornendo ai nuovi imprenditori la bussola e le scarpe giuste per proseguire il proprio cammino nel mercato”.

---

*L'obiettivo è uno solo: promuovere lo spirito imprenditoriale nel campo delle biotecnologie attraverso una discussione approfondita su cosa occorre per fondare e per finanziare con successo un'azienda di biotecnologia*

Come sottolinea Nils Goedecke, fondatore e CEO di MicroDuits GmbH, una spin-off del Politecnico di Zurigo attiva nello sviluppo e nella produzione di colture cellulari (*cell culture dishes*), “il corso offre una combinazione perfetta di competenze sugli aspetti legali e finanziari del “fare impresa” in questo settore, oltre all'occasione unica di sviluppare una rete di contatti ad alto livello con esperti attivi in diversi contesti. Queste caratteristiche hanno spinto la nostra azienda a frequentare per una seconda volta BioBusiness”. Secondo il Dr. Filippo Piffaretti, project

manager di Oculox Technology, “BioBusiness ha letteralmente lanciato e catalizzato la nostra start-up: la possibilità di riflettere insieme ad esperti con esperienze molto ampie, la qualità dei corsi e i legami che è possibile stabilire, hanno trasformato la nostra idea imprenditoriale in una storia di successo”. Una forza riconosciuta non solo dalle giovani imprese, ma anche da gruppi consolidati: Helsinn collabora infatti da tempo al programma, assicurando da un lato la partecipazione di un certo numero di suoi collaboratori, dall'altro sponsorizzando il premio assegnato al miglior BioProject, il lavoro conclusivo richiesto ai partecipanti e basato sull'ideazione e lo sviluppo di un reale progetto biotecnologico.

Secondo Enrico Braglia, CEO di Onelife Advisors SA e membro del comitato scientifico di BioBusiness, “la possibilità di confrontarsi tra neo imprenditori e investitori è fondamentale. Spesso questi attori non comprendono le necessità dell'altra parte e queste incomprensioni impediscono di ottenere i capitali necessari al successo dell'azienda. Il corso dell'USI, in modo innovativo, colma questa lacuna dando ai partecipanti dei veri strumenti per creare e gestire con successo le loro aziende”. Il programma, oltre ad essere sostenuto dalla Confederazione, ha ricevuto recentemente anche un'importante finanziamento da parte di UBS Ticino, la quale partecipa pure attivamente al programma contribuendo alla selezione del premio Helsinn per il miglior BioProject. Anche Nature, infine, ha iniziato ad interessarsi a BioBusiness, dedicando ai corsi dell'USI ampio spazio nell'ultimo speciale dedicato alla Svizzera.